

1881, n° 338, serie 3ª (Spesa ripartita), *per memoria*.

### Si presenta la relazione sul disegno di legge per prorogare i termini per l'affrancamento dei canoni feudali.

**Presidente.** Invito l'onorevole Melchiorre a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**Melchiorre.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione intorno al disegno di legge proposto dall'onorevole guardasigilli per la proroga dei termini per l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane.

**Presidente.** Do atto all'onorevole Melchiorre della presentazione di questa relazione che sarà stampata e distribuita.

### Seguito della discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

**Presidente.** Capitolo 75. Nuovi lavori idraulici nei corsi di acqua di 1ª e 2ª categoria - Legge 23 luglio 1881, n° 333, serie 3ª (Spesa ripartita), lire 950,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Minghetti.

**Minghetti.** Ringrazio anzitutto l'onorevole ministro dei lavori pubblici, perchè ha già annunziato all'onorevole Cavalletto la presentazione di un disegno di legge per spese straordinarie relative alla difesa dei fiumi che attraversano le provincie venete. Ed ho chiesto di parlare per avvertire in questa occasione alla necessità di intendersi altresì col ministro della guerra, per l'allargamento della sezione dell'Adige nell'interno della città di Legnago.

Io non intendo che di fare questa avvertenza, perchè il ministro, proponendo un disegno di legge a questo riguardo, possa presentarlo il più completo possibile.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Visconti-Venosta.

**Visconti-Venosta.** Ioni ero iscritto su questo capitolo del bilancio, per richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro dei lavori pubblici sui lavori straordinari che sono indispensabili per la sistemazione e per la difesa dei fiumi nella provincia di Treviso, e sulla necessità di provvedere largamente e prontamente a queste opere, diffidando dei mezzi termini e delle soluzioni provvisorie. L'onorevole deputato Bonghi ha già fatto a

questo proposito, in un altro articolo del bilancio, alcune osservazioni, delle quali lo ringrazio, ed alle quali mi associo.

Non ho dunque che pochissime parole a dire, per rivolgere all'onorevole ministro dei lavori pubblici alcune precise domande. Credo di non esser troppo insistente; ad ogni modo parmi valga, a giustificazione della mia intenzione, il ricordo delle inondazioni e dei disastri del 1882; il ricordo di sciagure e di dolori maggiori forse di quelli che ancora oggi si suppongono.

In seguito ad una circolare del ministro dei lavori pubblici, l'ufficio del Genio civile di Treviso mandò al ministro un piano completo di tutti i lavori necessari per la sistemazione dei fiumi della provincia di Treviso, vale a dire, il Piave, il Livenza e il Monticano.

Comincio dal Piave. Di alcuni lavori proposti per il Piave, furono fatti anche i progetti, e alcuni di questi furono rimandati dal Ministero dei lavori pubblici perchè fossero modificati.

Fra queste modificazioni, alcune non hanno grande importanza e non formano cagione di ritardo.

Ma qui ho due osservazioni a fare. Tra le opere proposte v'è il nuovo argine di contenimento sulla sinistra del fiume superiormente a Cima d'Olmo, tronco che, attualmente, è disarginato per più di sei chilometri di lunghezza.

Ora, non mi risulta che di questo lavoro si sia fatto finora il progetto; eppure la Commissione idrotecnica nominata dal ministro dei lavori pubblici, parlando appunto di questo tratto del fiume, aveva insistito, e ne' suoi processi verbali trovo queste parole: " L'Ufficio del Genio civile dovrà compilare e presentare colla maggiore possibile sollecitudine il progetto esecutivo. " Ora mi spiace il dover supporre che, dopo queste raccomandazioni fatte il 12 dicembre 1882, il progetto esecutivo di quest'opera non sia ancora compilato. Non parlerò a lungo della questione che si riferisce alla diga di Cima d'Olmo, perchè su questa l'onorevole Bonghi ha già richiamato l'attenzione dell'onorevole ministro. Non entrerò nel merito delle riduzioni proposte dal ministro; solo dirò che sul luogo ho udito da persone pratiche esprimere dei dubbii, dei timori e il vivo rammarico che non sia stato approvato nella sua integrità il progetto primitivo. Coll'onorevole collega Bonghi prego il ministro dei lavori pubblici di esaminare quest'argomento, di farsi una convinzione sua, intera, completa, in modo che si possa dire a quelle popolazioni, che l'effetto che si otterrà sarà l'uguale, tanto